



*Maschera Jurupari in fibra vegetale rivestita di pelo di bradipo, per i tariâna una scimmia associata al mestruo, capelli tagliati a fanciulle durante i rituali di iniziazione (le zone scure), penne bianche e rosse di ara chloroptera e sul mento pendente di piume gialle e rosse di tucano inserite in una noce di tucum. Nello Jurupari il danzatore portava unghioni di bradipo alle mani e ai piedi e un gonnellino di fibre di palma che ne nascondeva il corpo. La maschera fu venduta da padre Coppi nel 1884 al Museo Etnografico "L. Pigorini" di Roma, dove è conservata.*